

Tutti i consiglieri sono scettici sui fondi in arrivo per la ristrutturazione dell'ospedale

# «Quattro milioni non sono sufficienti»

di francesco gerbaldo

Non nascondono la preoccupazione i capigruppo in Consiglio comunale alla notizia che i milioni di euro in arrivo per la ristrutturazione dell'ospedale di Savigliano saranno soltanto 4 e serviranno appena a dare il via ai lavori urgenti di messa a norma. La reazione è quasi unanime e, per una volta, unisce maggioranza e opposizione.

«Quando a Savigliano si eleggeva il sindaco, nella primavera del 2017, la Regione aveva promesso l'arrivo di 49 milioni entro pochi mesi – afferma Tommaso Gioffreda (Savigliano 2.0) -. Oggi, due anni dopo, i fatti raccontano una realtà diversa: la Regione ha messo a disposizione pochissimi soldi e soltanto per lavori di contorno».

Sulla stessa linea anche Antonello Portera che fa notare che Saluzzo e Fossano, i due Comuni a cui andranno rispettivamente 3 e 2 milioni rispetto a quanto originariamente promesso (1 a testa), saranno entrambi al voto a maggio. «Che sia una mancia elettorale?», si chiede il capogruppo dei Cinque Stelle.

«Sono preoccupato per due motivi: la cifra stanziata è troppo bassa e vincolata al piano antincendio. Arriveranno i finanziamenti per il restyling completo come promesso da Magni oppure i soldi verranno dirottati su Verduno?», si domanda un preoccupato Pasquale Portolese. Di professione medico, il capogruppo del Partito Democratico ha la



possibilità di confrontarsi ogni giorno con circa 50 dipendenti dell'ospedale, dal professionista, all'infermiere, agli impiegati. «Tra i colleghi del Santissima Annunziata c'è un po' di apprensione – afferma -: Verduno non è lontanissimo, e i soldi a disposizione per la sanità pubblica sono contati. L'Asl ha investito milioni di euro per aprire il nuovo l'ospedale Alba-Bra, una struttura enorme che andrà in qualche modo riempita e su cui sicuramente si faranno anche dei giochi politici». Stando a Portolese, il Partito Democratico saviglianese oggi è molto debole («alle elezioni regionali non avremo un candidato locale») e Alberto Cirio (candidato per il centrodestra) è di origine albesi, due fattori che potrebbero influire in maniera decisiva sui finanziamenti per il futuro del Santissima Annunziata.

## I finanziamenti dovrebbero servire solo per adeguamenti anti-incendio

Gli risponde indirettamente Marco Racca (Lega): «Sono sicuro che se Savigliano sapesse esprimere un rappresentante cittadino in Regione (Matteo Gagliasso della Lega è uno dei pochi candidati saviglianesi in Regione ndr) i finanziamenti per l'ospedale potrebbero arrivare più facilmente», afferma volgendolo lo sguardo al 27 maggio.

«Prima di esprimermi ufficialmente voglio confrontarmi con Saitta: personalmente sono preoccupato, anche con la prospettiva Verduno dietro l'angolo», afferma Rocco Ferraro (La Nostra Savigliano) che ricorda come la

struttura dell'albesi abbia ancora seri problemi di viabilità che non si potranno risolvere prima di un paio di anni, complice anche l'infinita Cuneo-Asti.

Si definisce un battitore libero e slegato da vincoli di partito, Piergiorgio Rubiolo: «Sono propositivo anche perché questi soldi non fanno parte del finanziamento Magni, ma sono vincolati a lavori programmati in precedenza. Ben vengano i finanziamenti per una struttura che può tornare ad essere un fiore all'occhiello della provincia Granda, sperando è che dopo le elezioni da Torino possano arrivare in fretta i finanziamenti per far partire il piano Magni».

Un'ipotesi di ristrutturazione, quella dell'ex direttore generale dell'Asl Cn1, a cui tutti aspirano e a cui tutti vogliono credere anche se qualcuno è più scettico degli altri.

«Saitta ha detto chiaramente che i soldi dovranno essere finanziati in una prospettiva settennale, ovvero dalla prossima Giunta regionale. In una prospettiva di difficile rielezione, il Partito Democratico ha rimandato le decisioni lasciando il problema a chi verrà dopo, soltanto per poter affermare che il Santissima Annunziata è stato affossato da un'altra parte politica». Sarà questo il futuro dell'ospedale cittadino? Come tutti i saviglianesi, vogliamo sperare che queste ultime parole di Gioffreda possano essere facilmente smentite, ma al momento non esistono certezze in questo senso.